



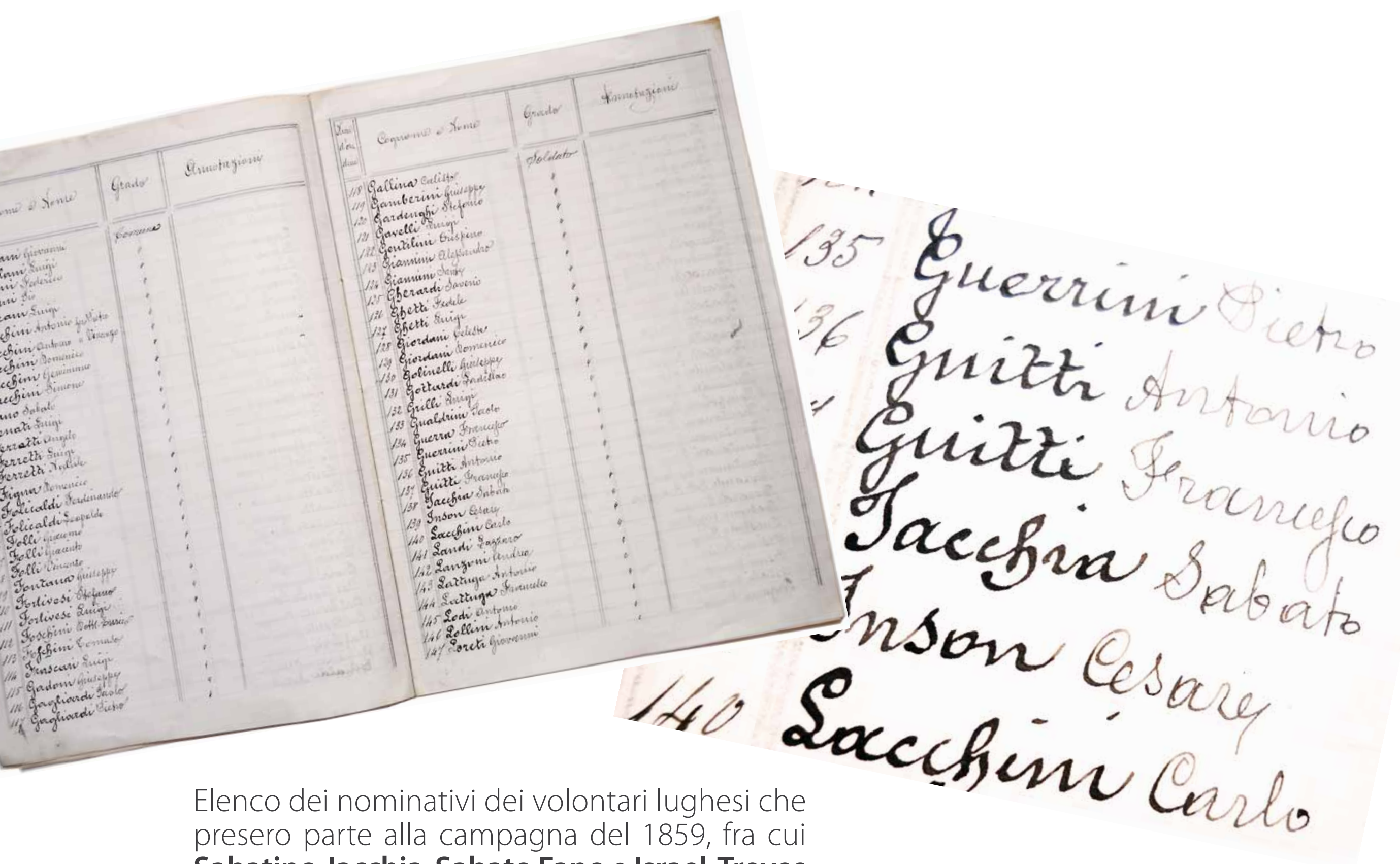
PATRIOTI EBREI a LUGO

Abramo Isacco Forti detto **Marchino** fu imprigionato per avere congiurato contro il governo pontificio e attentato alla vita del cardinale Rivarola, oltre che per l'assassinio del correigionario lughese Mosé Forti. Condannato a morte con sentenza 26 aprile 1828 fu impiccato il 12 maggio successivo a Ravenna dall'esecutore di giustizia mastro Titta, Gian Battista Bugatti. Avrebbe potuto salvarsi se avesse abiurato, ma preferì la morte e chiese soltanto di ricevere i conforti religiosi dal rabbino, che la comunità di Lugo si affrettò a mandargli, ma che egli non poté vedere per divieto governativo.



Sabatino Jacchia risulta nell'elenco dei volontari del Comune di Lugo ai quali compete il diritto di fregiarsi della medaglia commemorativa per la guerra del 1866
Lugo, Archivio Storico del Comune

Fortunato Da Fano, nato il 5 luglio 1844 da Daniele e Anna Ottolenghi, negoziante, residente in Codalunga (Ghetto). Soldato nella campagna 1866, ammesso alla società Reduci Patrie Battaglie il 25 gennaio 1883, di cui fu consigliere. Morì 1 agosto 1911 nel manicomio di Imola.



Elenco dei nominativi dei volontari lughesi che presero parte alla campagna del 1859, fra cui **Sabatino Jacchia**, **Sabato Fano** e **Israel Treves**
Lugo, Archivio Storico del Comune

Moisé Forti, rivoluzionario e tenente Quartier mastro della Guardia Comunale il 9 febbraio 1831, fu milite della guardia nazionale al 20 febbraio 1831.

Sabatino Jacchia (Lugo 1838 - Cesena 1924), figlio di Salomone e Rosa Vita, si trasferì con la sua attività commerciale a Cesena nel 1886. Sposato con Fanny Forti ebbe 6 figli fra i quali Dina e Diana deportate e uccise nel campo di sterminio di Auschwitz.



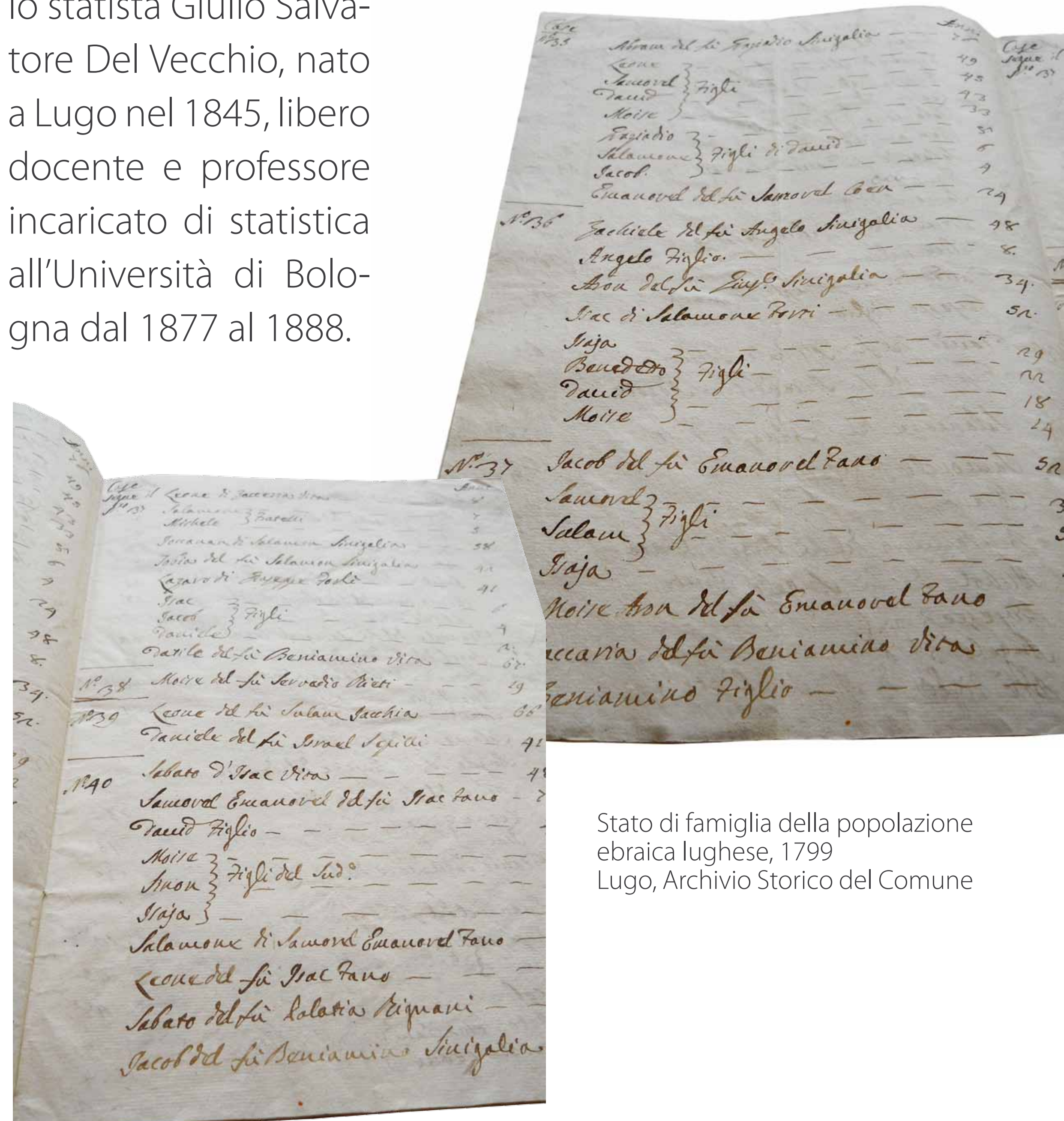
Lapide di **Sabatino Jacchia** presso il cimitero ebraico di Lugo

Sostenitore della causa garibaldina, fu volontario nelle campagne militari del 1859 (Il guerra d'indipendenza) e nel 1866 (III guerra d'indipendenza) arruolato nel sesto reggimento.

Moisé Del Vecchio, figlio di Alessandro. Milite nella Guardia Nazionale 1831, fu esule a Marsiglia. Rientrato nel 1838 dall'Algeria, sorvegliato politico. Militò nel Battaglione del Senio nel 1848, e volontario nella campagna del 1849.

Israel Treves, figlio di Abramo, fece parte della 17° divisione Brigata Eberard, e compare nell'elenco dei 65 volontari lughesi che sbarcarono in Sicilia subito dopo i Mille nel 1860.

Giulio Del Vecchio risulta negli elenchi dei combattenti della terza guerra d'indipendenza nei Cacciatori delle Alpi. Potrebbe trattarsi dello statista Giulio Salvatore Del Vecchio, nato a Lugo nel 1845, libero docente e professore incaricato di statistica all'Università di Bologna dal 1877 al 1888.



Stato di famiglia della popolazione ebraica lughese, 1799
Lugo, Archivio Storico del Comune